

Scoperti i predoni delle slot machine

Saonara: smascherati dai carabinieri quattro romeni autori di numerosi colpi. Uno è ancora latitante



SAONARA Il primo colpo è del 10 febbraio scorso, l'ultimo del 18 aprile. Nel mezzo, altre cinque razzie ai danni di locali pubblici del Padovano, del Polesine e del Veneziano. Accomunati dal fatto di essere o sale giochi o, comunque, esercizi che ospitavano macchinette per il gioco elettronico. Proprio queste ultime erano, secondo le contestazioni, il bersaglio principale del gruppo, composto da quattro cittadini romeni. Per tutti loro, i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Rovigo, guidata dal maggiore Giorgio Istrali, hanno ottenuto quattro ordinanze di custodia. Una in carcere, le altre tre agli arresti domiciliari. Queste ultime sono state eseguite ieri all'alba, mentre il quarto rome-

no, l'unico che avrebbe preso parte a tutti i raid, risulta ancora latitante. Gli investigatori hanno il sospetto che sia espatriato.

Il modus operandi del gruppo prevedeva sempre un sopralluogo nel locale da colpire quella sera o la successiva. L'ingresso, poi, avveniva sempre tramite

forzatura. Non con una spaccata, dal momento che era interesse dei malviventi fare meno rumore possibile, poiché preferivano scassinare sul posto le macchinette, al contrario di quanto fanno altri gruppi criminali di questo tipo, che preferiscono asportarle e aprirle in un luogo sicuro. Le indagini sono

partite dal primo furto, quello al «Caffè grande Italia» di Rovigo. Determinanti sono state le riprese dell'impianto di videosorveglianza. Assieme alle intercettazione telefoniche, hanno consentito di identificare i quattro. In primo luogo Ilie Vasile, 24 anni, residente a Legnaro, destinatario dell'ordine di carcerazione.

Quindi, Iont Necula, 21 anni, e Catalin Ventila Costache, coetaneo, entrambi di Padova. Sono finiti ai domiciliari così come Stefan Gerghelau, 20 anni, di Villatora di Saonara.

L'ACCUSA

Sette furti in due mesi e otto giorni

Sette furti in due mesi e otto giorni. Tanti sono quelli contestati dall'ordinanza che ha messo le manette ai polsi dei quattro romeni. Il primo furto è stato messo a segno al «Caffè Grande Italia» di Rovigo, il 10 febbraio scorso. Un

furto che fruttò ai banditi ben 30mila euro. Poi, il 14 febbraio, l'assalto al bar «Mexico» di Arquà Polesine, con 20mila euro in monetine sparite. Il 5 marzo, nuova razzia al bar «Break» di Legnaro, l'8 marzo al bar «Blu» di Stienta, il 9

marzo all'«Xxl» di Este. L'11 aprile, colpo al bar «Oasi» di Villatora di Saonara. Il 18 aprile l'ultimo blitz contestato al commando romeno: il furto messo a segno alla sala giochi «Vtl» di Sottomarina di Chioggia. Fatta eccezione

per i primi due furti, che hanno fruttato rispettivamente 30 e 20mila euro, negli altri casi il bottino si è sempre assestato al di sotto dei 10mila euro. Dei quattro romeni destinatari dell'ordinanza di custodia, Solo Ilie Vasile, 24 anni, di Legnaro, secondo le contestazioni avrebbe preso parte a tutti gli episodi.

SAONARA Le vittime tornavano dal Centro Ingresso di Corso Stati Uniti Coniugi cinesi aggrediti e rapinati sotto casa al rientro dal lavoro: 10 mila euro il bottino

Cesare Arcolini

SAONARA

Minacciati e rapinati di 10mila euro sotto casa. La drammatica avventura è capitata a due coniugi cinesi residenti a Villatora di Saonara in via Bolzano 3. Sono le 20.15 di ieri sera quando marito e moglie, dopo una giornata di lavoro in un negozio del Centro Ingresso Cina di corso Stati Uniti a Padova, ha fatto rientro alla propria abitazione. Non hanno fatto in tempo neppure a scendere dall'auto che sono stati aggrediti da due sconosciuti con il volto parzialmente travisato.

Le vittime dell'aggressione sono state fatte scendere con la forza e spintonate, poi uno dei due banditi ha strappato la borsa alla donna con l'incasso della giornata. Una cifra consistente che si aggira appunto sui 10mila euro. Poi i banditi sono fuggiti a piedi da via Bolzano facendo perdere le proprie tracce.

Non è escluso che poco distanti i malviventi possano essere saliti sull'automobile di un complice per favorirsi la fuga. Sotto choc e doloranti, i cinesi rapinati hanno cominciato ad urlare attirando l'attenzione di alcuni

residenti. Immediato l'allarme al 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Legnaro competenti anche sul territorio di Saonara e i colleghi della Compagnia di Piove di Sacco per tutti gli accertamenti del caso.

La coppia vittima della rapina, seppur spaventata e con alcune contusioni, non ha necessitato delle cure del pronto soccorso. Una volta tornata la calma, i due cinesi sono stati accompagnati in caserma a Legnaro per formalizzare la denuncia e tentare di raccogliere più elementi possibili per arrivare alla cattura dei rapinatori. I banditi

avrebbero seguito le vittime sin da Padova. Sapevano che il bottino da rapinare era ingente e hanno atteso di giungere in via Bolzano per agire lontano da occhi indiscreti. Potrebbero essere rapinatori italiani. È ancora tutto da capire se abbiano agito armati, o no.

L'aggressione e la rapina sono durati massimo un minuto e mezzo. Poi la fuga. Oggi i carabinieri tenteranno di acquisire qualche utile elemento per le indagini attraverso le immagini a circuito chiuso della videosorveglianza comunale.

Brevi

A **Saonara** week end ricco di iniziative alla biblioteca civica di Saonara, in occasione della giornata "Biblioteche in festa". Oggi alle 10.30 letture per ragazzi a cura dell'associazione Namastè, e alle 16.30 lettura di poesie. Domani alle 11.15 concerto-aperitivo; alle 16 lettura de "Il cacciatore di draghi" di Tolkien. I pittori locali esporranno in biblioteca le loro opere.

Spaccano il lunotto e rubano la borsa Bottino di oltre ottomila euro

Li hanno seguiti dall'uscita del China Ingross fino a Villatora di Saonara. E, non appena si sono fermati a un semaforo, si sono avventati sulla loro auto. Ancora un furto ai danni di negozianti cinesi: ieri sera due uomini hanno spaccato il lunotto posteriore della macchina, portando via una borsa al cui interno era custodito l'incasso di una giornata di lavoro, circa ottomila euro. La coppia di cinesi ha chiamato i carabinieri, intervenuti sul posto con una pattuglia. Poche settimane fa è andato in scena un furto simile a Padova: in quell'occasione i ladri hanno sfondato entrambi i finestrini dell'auto di una negoziante cinese, rubandole alcune migliaia di euro.

Raccolta di firme contro il Pat

Nei gazebo del blocco trasversale delle forze politiche

SAONARA. È stata organizzata per oggi e domani una raccolta di firme contro il Piano di assetto territoriale di Saonara. Questa mattina i gazebo di Lega Nord, M5S, Nuova Saonara, Partito democratico, Saonara nel cuore e Un nuovo orizzonte saranno allestiti in piazza Borgato a Saonara e nel piazzale di via Venezia della frazione di Villatora; domattina, invece, la raccolta firme contro il Pat si sposta nei pressi della chiesa di Saonara e in via XI Febbraio a Villatora.

Il blocco trasversale di forze politiche che sono contrarie al Pat ha inoltre diffuso un volantino contenente l'elenco delle proposte alternative: edificazione minore (350 nuove case contro le 900 previste), viabilità alternativa alla Vigonovese, creazione di nuove fasce di rispetto tra le abitazioni e la zona artigianale, limite all'espansione orizzontale nel futuro insediamento all'ex Covisa e salvaguardia degli antichi edifici in essa contenuti. Inoltre, nel documento si chiede di tenere conto, nel computo del fabbisogno abitativo, anche delle case attualmente invendute o sfitte.